



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Quando si può giuocare, e danzare. C. 34.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

hauete punto di compassione à questi tali? e non pensate che vn giorno gemerete come loro, mentre altri danzaranno, con: *hauete fatto voi?* Quarto, Nostro Signore, la Madonna, gl'Angeli, e Santi, vi hanno veduta al ballo, ah! che voi gl'hauete mosfi à pietà, vedendo il vostro cuore immerso in vna sì gran basseza, & attento ad vna bagatella. Quinto, Ahime! che mentre voi stauate là, il tempo è passato, e la morte si è auuicinata; vedete, ch'essa si butla di voi, e che vi chiama al suo ballo, nel quale i pianti de' vostri congiunti seruiranno di violoni; & oue voi non farete, ch'vn sol passaggio dalla vita alla morte; questa danza è il vero passatempo de' mortali, poiche in vn momento si passa dal tempo all'eternità, ò de' beni, ò di pene. Io vi hò notate queste picciole considerationi; Ma Iddio ve ne suggerirà delle altre al medesimo effetto, se voi hauete il suo timore.

Quando si può giuocare, e danzare.

Cap. XXXIV.

PEr giuocare, e danzare lecitamente, bisogna, che ciò sia per recreatione, e non per affettione, per vn poco di tempo, e non finche si stracchi, e si stordisca, e ciò sia di raro, perche chi lo fa d'ordinario, conuerte la recreatione in occupatione. Ma in quali occasioni si può egli giuocare, e danzare? le giuste occasioni della danza, e del giuoco indifferente sono più frequenti: quelle.

N 6 de

de' giuochi vietati sono più rare, come anco tali giuochi sono molto più biasmeuoli, e pericolosi. Ma in vna parola, ballate, e giuocate con le conditioni, che vi hò dette, quando per condescendere, e compiacere all'honestà conuersatione, nella quale voi farete, la prudenza, e la discretione ve la consiglieranno, perche la condescendenza, come germoglio della carità, fa che le cose indifferenti siano buone, e le pericolose permesse, essa leua la malitia à quelle, che in alcun modo sono maluagie; e perciò i giuochi di ventura, che per altro fariano biasmeuoli, non lo sono, se talvolta à quelli siamo indotti dalla giusta condescendenza. Mi sono consolato d'hauer letto nella vita di San Carlo Borromeo, ch'egli con li Suizzeri s'accommodaua in certe cose, nelle quali per altro egli era molto severo; E che il Beato Ignatio di Loiola, essendo inuitato à giuocare, l'accettò. Quanto à Santa Lisabetta d'Vngheria, essa giuocaua, e si trouaua nelle adunanze de' passatempi, senza interesse della sua diuotione, la quale era così ben radicata nell'anima sua, che come i scogli, che sono attorno il lago di Rieti, crescono essendo percossi dalle onde; così la diuotione cresceua in mezzo delle pompe, e vanità, alle quali conforme allo stato suo era esposta. Questi sono i gran fuochi, che s'inflammo più al vento, ma i piccioli s'ammorzano, se non sono portati al coperto.

Che